

GAZZETTA DI PARMA

GIOVEDÌ
12 AGOSTO 2010

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 275
N.218

EURO 1,00

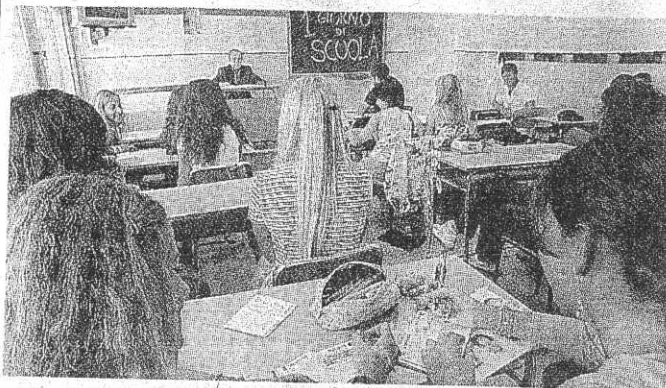
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: via Mantova, 58 - 43122 Parma - Tel. 0521/225521 - Fax 0521/225522 - e-mail: gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione: Firenze, Via Belfiore, 126 - 40136 Firenze
359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00; 90 copie Euro 79,00. Frazioni di una copia: arretrato Euro 2,00 - Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1 DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00.

www.gazzettadiparma.it



Agricar Diesel S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Veicoli Commerciali
Parma Strada Navagio, 17/A
tel. 0521/795011

SCUOLA E I PRECARI RESTANO TALI



La Cgil: «I prof vanno in pensione ma non si assume»

Il dato più eclatante è delle superiori: a fronte di 68 professori che sono andati in pensione a Parma e provincia, quest'anno solo 2 insegnanti precari diventeranno di ruolo. «Una miseria. I dati parlano da soli - commenta Simone Saccani, segretario della Flic Cgil, la Federazione lavoratori della conoscenza che segue i lavoratori di scuola e università. - L'anno scorso solo tre professori sono diventati di ruolo, a fronte di 74 pensionamenti. In due anni solo cinque persone: è insostenibile. Ci sono professori che ormai temono di andare in pensione precari, e non è la prima volta, è successo anche l'anno scorso». Nel dettaglio, sono 52 i professori delle superiori che sono andati in pensione, mentre altri 16, pur avendo raggiunto la pensione di anzianità, hanno optato per il part-time. La sproporzione tra ingressi di ruolo e uscite è meno marcata ma presente anche nelle elementari e nelle scuole medie.

Situazione di sostanziale stallo per i dipendenti amministrativi (8 in pensione e 9 di ruolo).

Mentre nella scuola primaria sono 29 i pensionamenti, di cui 4 part-time, a fronte di 14 immissioni, la metà. Alle scuole medie sono 27 i pensionamenti e 11 i nuovi docenti di ruolo. Tendenza inversa per il personale docente delle scuole dell'infanzia: a fronte di 3 pensionamenti sono 9 le immissioni in ruolo.

Roberta Roberti, portavoce del coordinamento «La scuola siamo noi» e professoressa dell'istituto Itis Leonardo da Vinci fa il quadro della situazione: «Questi numeri sono la testimonianza che le immissioni in ruolo dei precari sono rimandate. Il piano di assunzioni, voluto nel 2006 dal ministro Fioroni, prevedeva 150 mila assunzioni nel giro di tre anni. Oggi siamo a 75 mila. Questo vuol dire che ci sono tante cattedre vacanti, che aspettano fino all'ultimo la nomina degli insegnanti e che il numero degli studenti per classe è destinato ad aumentare. Quest'anno ci ritroviamo con classi di 33 ragazzi. Alle medie ci sono ormai 30 alunni per classe e fare lezione è sempre più difficile». **E.G.**